

# 11 EMILIA-ROMAGNA

IL • MERCATO • DEL • LAVORO

## Tassi di occupazione sulla popolazione di età 15-64 per genere nelle province dell'Emilia-Romagna, Nord-Est, Italia, 1995 e 2003-2005\*

Province e Media Regionale, Nazionale e Circostrizionale e Obiettivi europei	Uomini				Donne				Totale				
	1995	2003	2004*	2005*	1995	2003	2004*	2005*	1995	2003	2003 ric.*	2004*	2005*
Piacenza	72,2	72,7	74,9	75,2	40,4	55,2	51,8	52,4	56,5	64,0		63,5	64,0
Parma	72,6	77,0	76,9	77,3	54,7	61,4	58,7	57,5	63,7	69,2		67,9	67,5
Reggio Emilia	72,9	77,4	80,5	81,7	54,2	64,0	61,0	59,5	63,7	70,8		70,9	70,8
Modena	76,2	78,1	76,2	77,7	54,2	61,5	63,4	62,0	65,3	69,9		69,9	70,0
Bologna	70,6	73,7	75,0	75,6	50,3	62,1	63,7	63,2	60,4	67,9		69,4	69,4
Ferrara	70,8	77,3	77,0	74,7	46,3	58,4	61,7	60,6	58,5	67,9		69,4	67,6
Ravenna	72,9	77,2	75,7	74,4	49,5	58,4	58,0	62,0	61,0	67,8		66,9	68,3
Forlì-Cesena	72,9	78,1	75,3	74,3	48,7	61,7	58,4	59,0	60,8	69,9		66,9	66,7
Rimini	71,9	74,9	74,0	76,4	42,7	51,0	53,7	55,3	57,0	63,2		63,8	65,8
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>72,6</b>	<b>78,2</b>	<b>76,2</b>	<b>76,6</b>	<b>50,0</b>	<b>60,2</b>	<b>60,2</b>	<b>60,0</b>	<b>61,3</b>	<b>68,3</b>	<b>69,5</b>	<b>68,3</b>	<b>68,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>65,9</b>	<b>68,3</b>	<b>69,7</b>	<b>69,7</b>	<b>35,4</b>	<b>42,7</b>	<b>45,3</b>	<b>45,3</b>	<b>50,6</b>	<b>56,0</b>	<b>57,5</b>	<b>57,4</b>	<b>57,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>72,5</b>	<b>75,6</b>	<b>75,8</b>	<b>75,8</b>	<b>45,6</b>	<b>55,1</b>	<b>55,7</b>	<b>56,1</b>	<b>59,1</b>	<b>65,4</b>	<b>66,6</b>	<b>65,9</b>	<b>66,0</b>
Obiettivi strategia europea 2005								57,0					67,0
Obiettivi strategia europea 2010								60,0					70,0

Fonte: elaborazioni su dati tratti dall'indagine sulle forze di lavoro dell'ISTAT

\* Nel 2004 l'ISTAT ha modificato le modalità di rilevazione dell'indagine sulle forze di lavoro. Di conseguenza, molti dati relativi al 2004 non sono confrontabili con gli altri. È stato comunque possibile ricostruire per il 2003 valori dell'occupazione, della disoccupazione e delle forze di lavoro complessivi confrontabili con il 2004, riportati nella tavola.

## TASSO DI OCCUPAZIONE NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA NEL 1995 E NEL TRIENNIO 2003-2005

Nella tavola sono riportati i valori del tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione in età da lavoro, convenzionalmente considerata come quella compresa tra i 15 e i 64 anni) nelle province, nell'intera regione e, come di confronto, nella media nazionale e nella media delle regioni della circoscrizione del Nord-Est negli anni 1995, 2003, 2004 e 2005. Va ricordato che nel 2004 sono cambiati i criteri di rilevazione adottati dall'ISTAT. Di conseguenza, il dato 2004 non è confrontabile con quello degli anni precedenti se non riguardo al dato complessivo (maschi + femmine) per il quale è stato possibile ricostruire il dato 2003 comparabile con il 2004, che è stato riportato nella tavola. Sono anche riportati gli obiettivi fissati dalla strategia europea dell'occupazione per il 2005 e per il 2010.



# 11 EMILIA-ROMAGNA ▶▶

IL • MERCATO • DEL • LAVORO

I dati riportati nella tavola misurano il grande miglioramento delle condizioni operative del mercato del lavoro regionale, culminato nel superamento degli obiettivi fissati dalla strategia europea dell'occupazione per il 2005: a partire dal 2003 il tasso di attività regionale ha raggiunto il 68,4%, valore nettamente superiore all'obiettivo europeo per il 2005 del 67% (si noti che nel 1995 esso si attestava ad un ben più ridotto 61,3%) puntando decisamente al più ambizioso livello del 70%, fissato dall'Europa come obiettivo per il 2010. Il tasso di occupazione femminile è migliorato in misura impressionante nel periodo che stiamo esaminando, nel quale è passato dal 50% del 1995 al 60% del 2005, superando anch'esso l'obiettivo europeo per il 2005 e raggiungendo l'obiettivo previsto per il 2010.

Tra le singole province spiccano le eccellenti *performance* occupazionali di Reggio Emilia (70,8%), Modena (70%) e Bologna (69,4%). Soltanto Piacenza (64%), Rimini (65,8%) e Forlì-Cesena (66,7%), tutte comunque in sostanziosa crescita rispetto all'inizio del periodo, fanno registrare tassi di occupazione inferiori rispetto alla media regionale e all'obiettivo europeo per il 2005.

Va sottolineato ancora una volta l'enorme aumento dell'occupazione che ha caratterizzato tutte le province dell'Emilia-Romagna tra il 1995 e il 2005. In questi undici anni il tasso di occupazione complessivo (donne e uomini) è cresciuto di oltre sette punti percentuali, dal 61,3% al 68,4%, quello maschile è cresciuto dal 72,6% al 76,6% e quello femminile è cresciuto addirittura di quasi 15 punti, dal 45,6 al 60%.

È utile osservare che la lunga fase di crescita dell'occupazione ha interessato tutto il territorio regionale, tutte le province hanno nettamente migliorato la loro *performance* occupazionale nel periodo esaminato; tra il 1995 e il 2003 si sono anche ridotte sensibilmente le differenze territoriali; la graduatoria tra le province è cambiata, anche in misura considerevole, nel periodo; Bologna, Ferrara e Reggio Emilia sono le province che hanno fatto registrare i progressi maggiori; permangono, comunque, differenze in qualche caso rilevanti tra le situazioni medie provinciali, in particolare con riguardo ai tassi relativi alla popolazione femminile; esistono, quindi, margini per ulteriori miglioramenti, a condizione che il ciclo favorevole alla crescita occupazionale permanga e che l'elasticità dell'occupazione al reddito si mantenga elevata, come è avvenuto negli ultimi anni, grazie all'effetto della progressiva flessibilizzazione delle condizioni del mercato che ha avuto nella Legge n. 196/1997 il suo punto culminante, anche se le prospettive future non sembrano altrettanto positive.

Va anche notato come i dati regionali superino sia la media nazionale, in misura molto netta, sia la media delle regioni appartenenti alla circoscrizione del Nord-Est (in questo caso soprattutto con riguardo alla componente femminile).